



## Perdita Durango (1997)

Dal regista di "Crimen Perfecto"..

Un film di Álex De la Iglesia con Rosie Perez, Javier Bardem, Harley Cross, Aimee Graham, James Gandolfini, Screamin' Jay Hawkins. Genere Azione durata 126 minuti. Produzione Messico, USA, Spagna 1997.

Uscita nelle sale: venerdì 24 giugno 2005

Perdita Durango incontra Romeo, un criminale che è una sorta di prete satanico di una setta religiosa, e svolge gran parte delle sue attività sul confine Americano-Messicano. L'ultimo lavoro commissionatogli dal suo boss prevede un traffico di feti umani.

### Giovanni Idili - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)

Il confine tra Stati Uniti e Messico è crocevia di traffici illeciti e luogo di transito di ogni sorta di individui: è qui che Perdita Durango incontra Romeo Dolorosa; lei dark lady che vive di espedienti, lui rapinatore di banche di una certa cultura e 'santero' (sciamano nella superstizione popolare messicana) profanatore di tombe. I due formeranno una coppia decisamente ben assortita, e si tufferanno a capofitto in ogni sorta di attività illegali. Accettato un trasporto di feti umani destinati ad essere utilizzati nell'industria cosmetica, il santero e la sua donna decideranno di compiere sacrifici umani propiziatori, in un folle e mortale gioco con gli sbirri costantemente alle calcagna.

Alex De La Iglesia sforna un lavoro che unisce echi blasfemi del passato ad una inequivocabile influenza pulp, dimostrando di aver affinato la mano non poco a livello tecnico-formale dai tempi di Azione Mutante e El Día de La Bestia. Succede di tutto e di più, in un continuo vortice di avvenimenti, inseguimenti, scoperte, riscoperte, abbandoni, vendette, morti. Il sangue scorre ai fiumi sui volti dei due protagonisti, le cui caratterizzazioni sono sostenute più dalla fisicità degli interpreti, ottimi, che dai ripetuti e vagamente disperati tentativi di costruire un qualsivoglia background. E' proprio questa strabondanza di contenuti che svuota lentamente l'attesa e appiattisce i caratteri, per un risultato pericolosamente ridondante. Javier Bardem è comunque un capolavoro vivente in ogni sua movenza.